

LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VII°, Numero 3

Marzo 2005

Licei tecnologici senza Geo, ma con ore di ... Filosofia !

L'AIG è moderatamente soddisfatta del posizionamento della Geografia nei vari tipi di liceo previsti dalla riforma Moratti, anche se va subito precisato che - salvo che nei licei economici - la materia sarà insegnata da non specialisti (per intenderci, consideriamo specialisti i docenti della classe 39 e quei pochi della ex classe 52 che avevano superato prove di geografia economica).

Resta però grave la situazione dei "licei tecnologici" (nuovo contenitore nel quale dovrebbero confluire gli istituti tecnici per geometri, gli agrari, gli aeronautici e i nautici), in quanto in essi la geografia non compare per nulla, salvo per tre ore di "Geografia commerciale", previste nell'indirizzo "trasporti". Vogliamo qui ricordare che ad oggi l'unico programma di geografia che si assomigli al vecchio corso di ragioneria (quello che si svolgeva su cinque anni) esiste negli istituti tecnici nautici, in cui persino le "scienze della terra", unite alla geografia generale antropica, sono ancora insegnate dal docente di geografia (in 1^a), che in 2^a fa geografia regionale (Italia, Europa e altre parti del mondo) e in 3^a insegna la geografia economica e dei trasporti (ufficialmente chiamata "geografia commerciale"). Anche negli aeronautici esistevano tre+tre ore di geografia nel biennio iniziale, poi eliminate! E' inconcepibile che nelle due scuole superiori in cui la geografia è fondamentale essa ora scompaia. Ma anche negli istituti tecnici per geometri ci sono tuttora due ore di geografia nel biennio iniziale (con programma, svolto dal professore di scienze, ma analogo, anche se ridotto, a quello dei ragionieri e del nautico). Anche questo scompare. L'importante, sembra agli esperti della signora Bricchetto Moratti, è che i giovani studino la filosofia (2 ore per classe negli ultimi tre anni), mentre, geografia a parte, non importa che nei nautici e negli aeronautici si approfondisca l'inglese (lingua assolutamente essenziale), ma ci sarà il solito "duetto" tra inglese e una seconda lingua comunitaria (con due ore ciascuna, quindi con scarsi risultati pratici).

Ritengo che, soprattutto qui in Liguria (regione con 5 Nautici), si debba alzare la voce per far modificare simili progetti.

Giuseppe Garibaldi

PORTI LIGURI E PROBLEMI DI SVILUPPO

In un momento di grande sviluppo dei traffici marittimi, e in particolare di quelli containerizzati, è utile un aggiornamento sui porti del mar Ligure, che presentiamo brevemente.

A metà 2004 erano in costruzione nel mondo 900 navi porta-contenitori, per una capacità di 3,3 milioni di TEU¹; nel giro di una decina d'anni si calcola che il movimento dei contenitori nel Mediterraneo crescerà dell'80 %: mentre Marsiglia sta raddoppiando i suoi spazi, Barcellona devia il delta del Llobregat per allargare l'area portuale e Valencia spende 1,2 miliardi di € per ampliare i terminal container, vediamo che cosa succede nel mar Ligure, area nella quale esistono almeno quattro porti importanti.

GENOVA: Vi sono 4 terminali (il principale a Voltri), con una superficie complessiva di circa 165 ettari (di cui il 17 % in magazzini) e banchine per 3.150 m. Disponibili 13 gru *post-panamax*² (+ 2 a breve) e oltre 40 "trans-tainers" (carrelli) di vario tipo. Per il prossimo triennio esistono progetti di espansione, ma non sembra si tratti di opere particolarmente importanti.

LA SPEZIA: il Piano regolatore portuale, in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale, prevede la realizzazione di un terminal da 500.000 teu, con incremento delle superfici di banchina per complessivi 14 ettari. Il terminal attuale (nel quale sono operative 8 gru *post-panamax*) occupa un'area operativa complessiva di 28,2 ettari ed ha banchine per 1.432 m.

LIVORNO: l'area operativa è di 27,5 ettari, con 8 gru di banchina. Il progetto principale riguarda la realizzazione di un' area di circa 30 ettari da destinare al terminal, inizialmente per lo stoccaggio dei contenitori. Non è prevista al momento la realizzazione di nuovi terminali per contenitori.

SAVONA: un *refeer terminal*³, specializzato nel traffico dei prodotti ortofrutticoli, gestisce inoltre traffici di merci in contenitore e Ro-Ro. Area del terminal contenitori di Vado: 18 ettari. 2 RMG da banchina e 2 RMG da piazzale. Non esistono progetti di espansione di terminal contenitori in corso d'opera o appena terminati.

Da quanto detto e dai dati sul movimento dei contenitori nei grandi porti del mondo (si veda a pag. 4), sembra potersi desumere che il nostro Paese continui in una politica di corto respiro, invece di impegnarsi nelle grandi opere necessarie.

D'altronde, nel convegno genovese sul "terzo valico", tenutosi il 10 dicembre scorso, mentre si è ricordato che il Mediterraneo movimentava già ora circa 32 milioni di teu e il canale di Suez è in corso di ammodernamento per diventare il più grande "imbuto" del mondo, si è insistito sull'urgenza sia di rendere operative le "autostrade del mare" sia di costruire appunto la linea ferroviaria veloce per Milano, ma ... in mezzo ci sono le strutture portuali, da creare ex novo, da ingrandire e da attrezzare meglio. Non ci si è pensato? I porti non sono più da tempo semplici rifugi per le navi, ma devono essere dotati delle strutture più idonee a movimentare le merci.

Giuseppe Garibaldi

(ha collaborato Angelo Perini)

Si ringrazia l'Ufficio Statistica dell'Autorità Portuale di Genova

¹ Il TEU (twenty feet equivalent unit), contenitore lungo 20 piedi (circa m 6,10), è usato convenzionalmente come unità di misura. Un contenitore da due teus sarà dunque lungo circa 12,2 m.

² Gru di tipo più moderno rispetto a quelle previste per le navi "panamax" (cioè con le misure massime per attraversare il canale di Panamá).

³ Terminal per contenitori frigoriferi

SOMMARIO

I nostri appuntamenti.... pag.2

Le escursioni pag.2

Le aree tutelate della nostra regione pag.3

In aprile gli incontri europei con il CIDE..... pag.3

In vigore dal 16 febbraio il Protocollo di Kyoto pag.4

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

CRONACHE LOCALI

Savona. A meno di un anno dall'allargamento dell'Unione Europea a 10 nuovi Stati, la Sezione provinciale ha deciso di dedicare una "settimana geografica" proprio alla conoscenza dei nuovi membri dell'Unione, nonché alle conseguenze e opportunità derivate dall'allargamento. E' un'occasione da non perdere, alla quale tutti i Soci liguri sono cordialmente invitati a partecipare. Tutte le manifestazioni si svolgono nel palazzo della Provincia, salvo la conferenza di sabato 11 (che è presso la Camera di Commercio). I programmi particolareggiati sono riportati nella colonna a destra.

ESCURSIONI

ENTROTERRA DI BORDIGHERA E VALLECROSA

E' la prima escursione prevista nell'ambito del **corso d'aggiornamento su ambiente e territorio**, ed è fissata per **sabato 2 aprile**.

Partenza da Diano Marina (Realino) alle 7,40, da Oneglia (P.za Dante, lato Sanremo) 7,55, da Porto Maurizio 8,00, da Arma 8,25. Visita delle valli di Sasso e di Borghetto e, dopo il pranzo a Vallebona, della val Verbone. Rientro a Diano entro le 19,30. Guida scientifica prof. Giuseppe Garibaldi

Quota di partecipazione, senza pranzo, € 27 (per un minimo di 20 iscritti); il pranzo costa 23 €. (bevande incluse). Iscrizioni (con pagamento immediato) presso la Segreteria di Imperia (Anna Aliprandi, tel. 0183 64725) **entro il 12 marzo**.

MONTEMARCELLO - FOCE DEL MAGRA

E' fissata per **domenica 8 maggio**.

Partenza da Sanremo (autostazione) alle 6, da Arma di Taggia (quadrivio Rossat) 6,12, da Porto Maurizio 6,30, da Oneglia 6,35, da Diano 6,45., da Albenga 7,05. Prosecuzione per Sarzana-Fiumaretta-Ameglia-Montemarcello. Visite varie. Pranzo in ristorante a Montemarcello. Rientro a Sanremo entro le 22. Guida scientifica prof. Paolo Roberto Federici.

Quota di partecipazione, senza pranzo, € 35 (per un minimo di 20 iscritti); il pranzo costa € 25 (bevande comprese). Iscrizioni **entro il 5 aprile**.

IL FINALESE

E' fissata per **domenica 15 maggio**.

Partenza da Sanremo (autostazione) alle 7, da Arma di Taggia (quadrivio Rossat) 7,12, da Porto Maurizio 7,30, da Oneglia 7,35, da Diano 7,45, da Albenga 8,05. Prosecuzione per Noli-Spotorno-Bergeggi-Mànie-Finale. Visite varie. Pranzo in ristorante. Rientro a Sanremo entro le 21. Guida scientifica prof. Elvio Lavagna.

Quota di partecipazione, senza pranzo, € 29 (per un minimo di 20 iscritti); il pranzo costa € 26 (bevande comprese). Iscrizioni **entro il 12 aprile**.

CALUSO - LAGO DI CANDIA—IVREA

E' fissata per **sabato 21 e domenica 22 maggio**.

Partenza da Sanremo sab. 21 (autostazione) ore 6,00, da Arma (quadrivio Rossat) 6,12, da Porto Maurizio 6,30, da Oneglia 6,35, da Diano 6,45., da Albenga 7,05. Arrivo a Caluso verso le 11, giro d'orientamento e pranzo. Nel pomeriggio, visita al Lago di Candia per evidenziare le caratteristiche naturalistiche dell'intero anfiteatro morenico di Ivrea e, successivamente, visita al castello di Mazzè. Cena e pernottamento a Caluso.

Domenica 22, visita al castello di Masino e alla città di Ivrea e alla zona del lago Sirio. Dopo il pranzo, partenza per il rientro, passando per Caluso (arrivo a Sanremo entro le 22).

Quota di partecipazione (pensione completa a Caluso in camera doppia + il pranzo ad Ivrea (sempre con bevande), l'autobus, il consueto materiale informativo, € 150. Supplemento camera singola 20 €.

Guida scientifica dott. Alessio Tisi. Iscrizioni **entro il 12 aprile**.

APPUNTAMENTI DI MARZO

GENOVA E LEVANTE

Per il corso "Per conoscere meglio i nostri monti", 2 lezioni presso la sede CAI sez. Ligure, Gall. Mazzini 7/3, Genova:

-**martedì 1, ore 21,00**, "Due secoli di storia attraverso le vie di comunicazione tra Genova e l'Oltregiogo". Relatori: Corrado Bozzano, Roberto Pastore, Claudio Serra

-**martedì 8, ore 17,30**, "Linee guida per progettazione e gestione sostenibile di attività estrattive e discariche per rifiuti inerti. Esempio di Valutazione di Impatto Ambientale in Liguria". Relatore dott.ssa Gabriella Minervini, Regione Liguria

-**mercoledì 9, ore 15,30**, visita al nuovo Museo di Merceologia alla Darsena (informazioni presso M.P. Turbi, tel. 339 3286810)

-**domenica 20, escursione in Val Graveglia** (Bocco di Bargone, giro dell'altopiano e torbiera), organizzata da A. Perini (tel. 010 507821)

Nell'ambito del corso, **sabato 9 aprile** vi sarà un'escursione all'**Isola del Tino** (isolotto disabitato del golfo della Spezia, affidato alla Marina Militare da metà Ottocento, il cui forzato isolamento, imposto dalle servitù militari, ha permesso di conservarne intatto il patrimonio naturalistico).

Iscrizione, aperta a tutti, ma con precedenza per i partecipanti al corso, rivolgendosi alla prof. M. P. Turbi (tel. entro il 25/3 al 339 3286810).

SAVONA

SETTIMANA GEOGRAFICA (7-12 marzo), presso la Sala Mostre della Provincia, via Sormano 12

Al mattino, da martedì 8 a venerdì 11, dalle ore 10 alle 12,30, incontri con le scuole con proiezione di diapositive e materiale illustrativo.

Al pomeriggio:

Lunedì 7, ore 15: Inaugurazione della settimana. Conferenza del prof. **Giuseppe Garibaldi** "Nascita e sviluppo dell'UE: una storia di oltre 50 anni". Al termine, presentazione dei "Nuovi 10" con la partecipazione del gruppo "A storia"

Martedì 8, ore 16: Proiezione di diapositive sui nuovi Paesi dell'UE, a cura dell'ing. **Amos Zoppi**.

Mercoledì 9, ore 16: Conferenza del prof. **Aldo Pero** : "Molto di nuovo sul fronte orientale"

Giovedì 10, ore 16: Carrellata storico-geografica sui nuovi Paesi dell'UE, con proiezione di diapositive e la partecipazione del Centro Studi Rievocazioni Storiche.

Venerdì 11, ore 16: Conferenza del prof. **Elvio Lavagna**: "La Polonia nell'Unione Europea", seguita da testimonianze di vita vissuta in Polonia e musiche di Chopin, con Daniele Ferraris al pianoforte.

Sabato 12, ore 17, Sala Magnano (g.c.) della Camera di Commercio: Conferenza del prof. **Adalberto Vallega**: "Mediterraneo, cuore del mondo - una regione fra collaborazione e conflitto".

IMPERIA (CENTRO CULTURALE POLIVALENTE)

Lezioni del corso d'aggiornamento sull'ambiente e la sua tutela:

- **venerdì 4 marzo:** dott. **Nicola Farina** (dott. in geografia, Genova): *Parchi urbani: l'esempio di Sanremo (il monte Bignone e il suo antico bosco)*

- **venerdì 11 marzo:** prof. **Augusta Vittoria Cerutti** (già presidente AIIG Valle d'Aosta), *Il paesaggio geografico come documento della vita e delle attività degli uomini*

- **venerdì 18 marzo:** prof. **Nicoletta Varani** (Università, Genova): "La tutela delle aree costiere. I parchi marini. Conclusione"

EuropaInForma: 106 PerCorsi in 106 province

La carovana del Cide incontra gli studenti

Campagna di informazione e formazione per conoscere la nuova Europa e la sua Costituzione

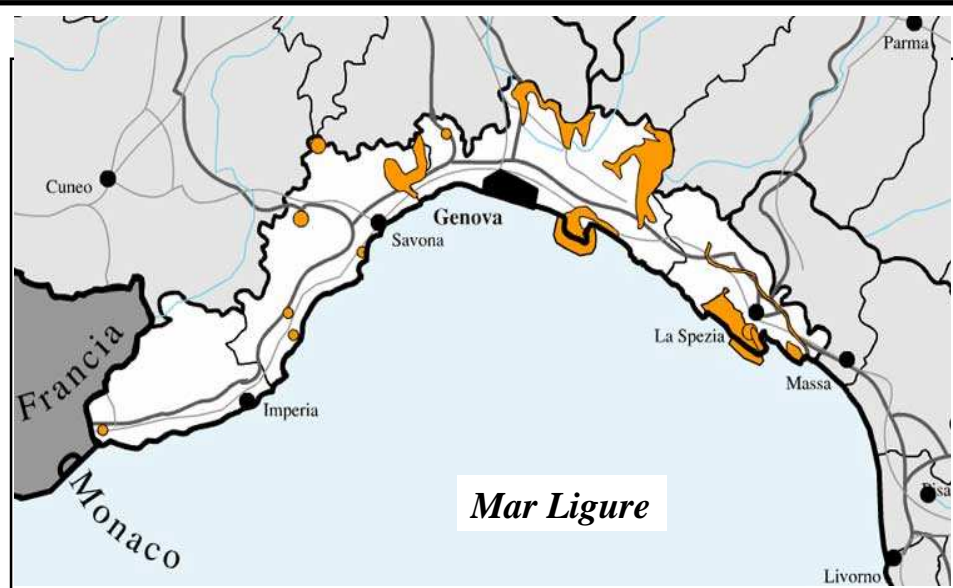
Il Centro nazionale di informazione e documentazione europea ha organizzato **EuropaInForma**, un programma multimediale di informazione e formazione sul processo d'unificazione europea e la sua Costituzione dedicato agli studenti italiani. **EuropaInForma** è organizzata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, l'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo, la Commissione Europea - Rappresentanza in Italia, l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

La carovana di EuropaInForma partirà il 18 gennaio da Catania e Caltanissetta e, fino al 9 maggio, quando giungerà a Roma, toccherà tutti i 106 capoluoghi di provincia d'Italia per incontrare direttamente 30mila studenti di mille istituti scolastici. Nel corso di ogni incontro gli studenti, con l'intervento degli animatori del Cide e la partecipazione dei loro insegnanti, compiranno un PerCorso infodidattico con la visita ad una mostra itinerante, la proiezione di un video promozionale, un dibattito frontale di approfondimento sul tema del futuro dell'Europa e sulla cittadinanza europea, la distribuzione di duecentomila copie del CD "**EuropaInForma**". Gli incontri si concluderanno con la cerimonia della consegna ufficiale della bandiera dell'Unione europea all'istituto ospitante.

Il CD prodotto per la Campagna propone attraverso tre percorsi (Unità nella diversità, Storico-istituzionale, L'Unione europea per i giovani ed il mondo) e trentasei sezioni un vero e proprio training formativo attraverso l'illustrazione dei principali contenuti del processo di unificazione europea: la storia, le istituzioni ed il loro funzionamento, gli eurodiritti, la cittadinanza europea attiva, l'impegno dell'Unione europea per la pace, la sicurezza, la giustizia internazionale, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico e sociale.

Dopo aver completato questi PerCorsi i partecipanti saranno davvero dei cittadini europei InForma e potranno parte-

Aree protette della Liguria nel 2004



Riserve naturali regionali, parchi regionali, parco nazionale delle Cinque Terre, rappresentati nella cartina da ponente a levante. Non figurano una quarantina di aree protette provinciali e siti di interesse comunitario (SIC). La provincia d'Imperia è l'unica in Liguria a non avere nessun parco, segno che la tutela del territorio sta poco a cuore a chi la amministra.

	Anno di istituz.	Sede	Superficie (ettari)
Area protetta regionale Giardini Hanbury	2000	Ventimiglia	18
Riserva naturale regionale dell'isola Gallinara	1995	Albenga	11
Riserva naturale regionale Rio Torsero	1995	Ceriale	4
Riserva naturale regionale di Bergeggi	1995	Bergeggi	8
Parco regionale del Bric Tana	1995	Millesimo	169
Parco regionale di Piana Crixia	1995	Piana Crixia	794
Parco regionale del Beigua	1995	Savona	8715
Area protetta provinciale Prato Rondanino	1998	Genova	0,6
Parco regionale dell'Antola	1995	Busalla	4837
Parco regionale di Portofino	1935-95	S. Margherita L.	1056
Area marina	1999	id.	372
Parco regionale dell'Aveto	1995	Borzonasca	3018
Parco nazionale delle Cinque Terre	1999	Riomaggiore	3860
Area marina	1997	id.	2800
Parco regionale di Portovenere	2001	Portovenere	279
Parco regionale di Montemarcello-Magra	1995	Sarzana	4320

In totale (comprese cioè le aree protette qui non elencate), la superficie protetta in Liguria nel 2004 ammontava - secondo dati della Regione - a 59.879 ha, pari all'11 % del territorio regionale.

cipare al gioco creativo, attraverso il sistema testnet, sul sito www.cide.it.

Il TestNet propone quesiti sugli argomenti trattati nello svolgimento dei PerCorsi. Il punteggio ottenuto con le risposte esatte consente di vincere immediatamente degli sms gratuiti. E' inoltre possibile concorrere ai fantastici premi finali, venticinque videotelefonini di ultima generazione, inviando un sms di considerazioni personali sul processo d'integrazione europea ("Un pensiero per l'Europa").

Per maggiori informazioni sul calendario e le altre modalità di svolgimento dell'iniziativa collegarsi all'area EuropaInForma del sito: www.cide.it oppure chiamare il numero 06 69999257.

Gli incontri in Liguria (coordinatrice dott. Desirée Sertorio) sono previsti alle date seguenti, in sedi che saranno comunicate nel notiziario di aprile:

IMPERIA, martedì 12 aprile
SAVONA, mercoledì 13 aprile
GENOVA, giovedì 14 aprile
LA SPEZIA, venerdì 15 aprile



LIGURIA GEGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
ingegneri di geografia

Anno VII^o, n. 2, Marzo 2005

(chiuso il 24 febbraio 2005)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Sito Internet: www.aiig.dalweb.it

Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389

Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.**

Segretario Luigi Sartori, tel. 010 515529 e-
mail: luigi.sartori@fastwebnet.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,
e-mail: primi@unige.it

SAVONA, Via Cassinis, 6

Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356
Segretario Enzo Ghione, tel. 019 489505,

e-mail: enzoghione@libero.it

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6**

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.tin.it

Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
e-mail: a.aliprandi@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG

Soci effettivi € 25

Junior (studenti) € 10

Familiari € 8 (col notiziario € 12)

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale

n. 20875167,

intestato a: AIIG - Sezione Liguria

Entrato in vigore il Protocollo di Kyoto

Il 16 febbraio 2005 è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto 1997 per la riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera: vi sono coinvolte 170 nazioni, con l'impegno (in verità modesto) di un taglio medio del 5 % (per l'Italia del 6,5 %) di tali emissioni entro il 2012. Il 28 febbraio dovrebbe scattare l'*Emission trading*, il piano UE per contenere in un tetto massimo le emissioni di anidride carbonica (CO₂), il gas accusato di riscaldare il pianeta, modificandone il clima. Tale piano riguarderà circa 12.000 impianti che producono la metà delle emissioni di CO₂ di tutta l'Unione. Oltre al piano è stata istituita anche la cosiddetta "borsa dei fumi" (ufficialmente denominata *Europe Climate Exchange*), che faciliterà la compravendita dei "diritti" di fumo tra le varie aziende, cioè le aziende che inquinano poco potranno vendere i propri diritti ad emettere CO₂ a quelle che inquinano ancora troppo, per dare così a queste ultime il tempo per trasformare i propri impianti. Queste compravendite sono anche possibili tra stati sviluppati e stati in via di sviluppo, magari ricchi di aree forestali, il cui assorbimento di CO₂ consente di diminuire l'inquinamento generale. I giornali finanziari fanno già precisi conti su questo "business ecologico".

D'accordo che non è facile diminuire rapidamente le proprie emissioni, ma si ha l'impressione che qui si voglia giocare col fuoco; viste le enormi quantità di anidride carbonica che noi tutti produciamo, occorrerebbe diminuire in maniera più rapida le emissioni (che per l'Italia dovrebbero essere, per il periodo iniziale, limitate a 240 milioni di ton-

nellate annue, appena ... 4.200 kg a persona, ma oggi sono di più). In ogni caso, si tratta di iniziare a percorrere a ritroso un lungo cammino, sperando di riuscire man mano ad accelerare sulla strada della diminuzione delle emissioni di gas serra, ma si sa che è molto più facile inquinare che fare il contrario, come ben c'insegnano gli Statunitensi. Questi, che sono il 4,7 % della popolazione mondiale, producono circa il 25 % (qualcuno dice il 30) della CO₂ mondiale e non hanno firmato il protocollo di Kyoto perché ritengono per loro troppo costoso riconvertire le proprie industrie e trasformare le proprie abitudini di vita. Ora, in teoria, dopo la recente firma della Russia che ha fatto raggiungere il quorum per l'entrata in vigore dell'accordo, anche gli USA e l'Australia (oltre a stati minori che non avevano firmato) dovrebbero essere obbligati a rispettarne le clausole. Staremo a vedere.

Intanto, è necessario ricordare che, di fronte ad una maggioranza di scienziati che da anni paventa i rischi di un eccessivo riscaldamento della Terra, sta un'agguerrita minoranza (appoggiata da industrie e uomini politici) che sostiene che tali timori sono del tutto risibili, ma soprattutto che non è accertato che l'aumento rapido della temperatura di questi ultimi decenni sia dovuto alle attività umane. In questo come in altri settori si ha da qualche tempo l'impressione che gli studiosi abbiano formato due opposti "partiti", quasi che i dati scientifici possano essere oggetto di discussione sulla base di preconcetti ideologici o religiosi (come nella disputa tra darwiniani e creazionisti).

VIAGGIO ESTIVO: A causa della prolungata chiusura della Toy-land Travel, i termini d'iscrizione sono stati prorogati al 20 marzo

NOTIZIE IN BREVE

Il movimento dei contenitori nei porti italiani

Da *Il Corriere marittimo* di Livorno (fornitoci dall'Ufficio Statistica dell'Autorità portuale genovese) siamo informati del movimento dei contenitori nei porti italiani al 31.12.2004. Al primo posto è Gioia Tauro (con 3.300.000 teu, valore che pare un po' gonfiato), seguito da Genova (1.628.594), quindi dal porto della Spezia (1.040.438).

Vengono poi: Taranto (763.318), Livorno (637.000), Salerno (413 mila), Napoli (348.000), Venezia (305.000), Ravenna (168.000) e Trieste (162.000). Il movimento savonese, in forte aumento rispetto al 2003, si limita a soli 74.000 teu. Il giornale precisa che i dati arrotondati sono frutto di sue estrapolazioni, mentre quelli precisi all'unità sono ufficiali.

Ne risulta che il sistema dei porti del mar Ligure ha il massimo

movimento, con circa 3.380.000 teu, valore che però a livello internazionale è assai modesto. Rotterdam infatti nel 2004 ha movimentato 8,2 milioni di teu, Amburgo 7,1 milioni ed Anversa 6 tonni.

A livello mondiale, poi, Hong Kong e Singapore superano, ciascuno, i 20 milioni di teu, subito seguiti da parecchi porti cinesi.

Convegno nazionale AIIG ai primi di settembre in Molise

Sul n. 1/2005 della Rivista troverete il programma del 48° convegno nazionale, che avrà sede a Campobasso, e il cui tema è "Identificazione e valorizzazione delle aree marginali". I lavori inizieranno sabato 2 e proseguiranno la domenica. Lunedì 4 vi saranno escursioni didattiche e i giorni 6-7-8 si svolgeranno le escursioni post-convegno.

I Soci sono caldamente invitati ad iscriversi.

Decisioni del Consiglio Centrale

Nella sua riunione del 7 febbraio il Consiglio ha preso numerose decisioni, tra cui l'approvazione del nuovo "Regolamento". Poiché in esso si precisa che è possibile associarsi all'AIIG fino a tutto maggio, si informa che la Sezione Liguria si adegua ed accetterà dunque sia i rinnovi sia le nuove iscrizioni entro tale data.

Si avverte, peraltro, che il Notiziario regionale, a partire da febbraio, sarà inviato solo a chi risulta in regola con la quota, salvo riprenderne gli invii a versamento effettuato.

I Soci dell'AIIG in crescita

Dal "monitoraggio nazionale soci" al 31.12.04, inviatoci dal presidente De Vecchis, risulta che i soci, a livello nazionale, sono in crescita.

In Liguria, al 24 febbraio, si sono raggiunti i 205 iscritti (162 effettivi, 27 juniores, 17 familiari).